



Effetto Gondola

Oltre nove secoli di storia, protagonista assoluta delle vicende della Serenissima, raccontata in migliaia di pagine e di film, il simbolo della città lagunare cede alle sfide della modernità e si aggiorna. Come nel caso della prima donna pronta al debutto sui canali

photo mauro ventura words gianni franchini

Una tradizione storica e popolare difficilmente ammette revisioni e aggiornamenti, ma a volte è inevitabile che accada. E così, anche per la gondola, il principale simbolo di Venezia, l'ultimo tabù è caduto alla fine dello scorso mese di luglio. Dopo nove secoli di dominio maschile incontrastato, la ventitreenne Giorgia Boscolo ha superato i difficili esami di ammissione e ha conquistato il diritto di frequentare la scuola da sostituto gondoliere, gestita dall'Ente Gondola di Venezia, dalla quale escono gli unici "monorematori" ufficiali riconosciuti. I futuri colleghi di Giorgia non l'hanno presa bene: "La tradizione si scontra con la democrazia - hanno commentato - e adesso aspettiamo che le suore dicano messa". Più realista, Roberto Luppi, il presidente dei bancali, l'associazione di categoria: "Era nell'aria la possibilità di una donna gondoliere. Dobbiamo accettare il cambiamento dei tempi ed adeguarci, aprendo alle

donne anche gli ultimi mestieri più tradizionalmente maschili". Già durante il tirocinio Giorgia potrà remare sulle gondole in qualità di secondo gondoliere, trasportando turisti e residenti e dunque se vi capita di passare per Venezia e vederla all'opera, non fatele mancare il necessario sostegno e incoraggiamento: i suoi esami non sono ancora terminati.

La gondola intanto ha oltre mille anni di storia alle spalle. Inizialmente creata e usata come mezzo di trasporto privato per persone nobili, diventò presto anche un pratico traghetto per la popolazione di rango inferiore. Il suo nome deriva dal greco "concula", che significa "arca" o "cassa" ma c'è chi lo fa derivare dal latino "cunula", cioè "cosa che oscilla e ondeggia". Le sue caratteristiche di progettazione e fabbricazione la rendono unica al mondo: fondo piatto, ridotta porzione di scafo immerso, non più lunga di 11 metri, composta da 280 pezzi di legno.



Unica anche la sua celebre asimmetria, con il lato sinistro più largo del destro, necessario per la conduzione ad un solo remo. E immodificabile anche il suo tradizionale colore nero, conseguenza di un antico decreto del Senato veneziano che impose così uno stop all'eccessivo sfarzo nelle decorazioni che i nobili vi apponevano. Il risultato di tanto rigore nella sua concezione fa sì che ogniqualvolta si tenti un cambiamento o una innovazione, scoppi un putiferio, cosa che accadde, ad esempio, nel 2004, quando lungo i canali cominciarono a notarsi delle gondole con la poppa tagliata, allo scopo - giustificarono gli innovatori - di passare più facilmente sotto i ponti, mentre in altri casi alcuni gondolieri avevano cambiato i colori dei cuscini delle poltroncine per i passeggeri utilizzando degli sgargianti rosso e verde pisello anziché i tradizionali e sobri colori originari. Tanto bastò per scatenare le proteste del "Comitato per la conservazione della gondola" che gridò all'attentato e istituì immediatamente una commissione per la sua salvaguardia, con apertura di dibattiti pubblici e polemiche incrociate che durarono mesi.

La storia di Venezia è indissolubilmente legata alla sua gondola, celebri artisti l'hanno raffigurata in quadri famosi: il primo dipinto in cui è rappresentata è datato 1494, opera di Gentile Bellini, cui fanno seguito i 'teleri' di Vittore Carpaccio e di Giovanni Man-

sueti Le gondole verranno poi dipinte dal Tintoretto, in numerose opere del Canaletto, e successivamente da Turner, Bonington, Caffi e Faretto, Monet, De Pisis. Nel 1786 Goethe la descrisse così: "Questa gondola rassomiglia alla culla che dolcemente dondola", di lei lo scrittore Aldo Palazzeschi scrisse: "è oggi un'espressione d'arte e di poesia: l'anima di Venezia". Innumerevoli anche i film che l'hanno citata e raffigurata, da Morte a Venezia di Visconti a Indiana Jones di Spielberg mentre in 007 Operazione Moonraker, un fantasioso Roger Moore ne utilizza una in versione hovercraft, con tanto di mitragliatrici. Indimenticabile la scenetta offerta qualche anno fa da Woody Allen e dalla compagna, Soon Yi in gondola poco prima di partecipare alla Mostra del Cinema: I due passano sotto un ponte pieno di turisti armati di macchine fotografiche: "Non pagherebbero dieci centesimi per vedere un mio film, ma se passo in gondola impazziscono". Chiamiamolo "effetto gondola".





The Gondola Effect

More than nine hundred years of history, the absolute protagonist of historical events in the sea republic of Venice, described on thousands of pages and in films, the symbol of the lagoon city bows down to the changes of modern times. As in the case of the first woman ready to make her debut on the canals

photo mauro ventura words gianni franchini

Popular historical traditions are difficult to update and overhaul but sometimes it is unavoidable. And so it is for the Gondola, the main symbol of Venice, but the last taboo fell at the end of July. After nine centuries of unchallenged male dominance the 23 year-old Giorgia Boscola passed the difficult entrance exam and obtained the right to attend the school of second gondolier, run by the Gondola association in Venice, from where the only officially recognised "single rowers" come. Giorgia's future colleagues haven't taken well to the news. "Tradition clashes with democracy – they said –

all we need now is for nuns to say the Mass". Roberto Luppi, the president of the quaysides, the association of Gondoliers is more realistic: "A woman gondolier was always a possibility. We must accept change and adapt to it, even the last most traditionally male professions are now open to women ". During her work experience Giorgia can work on the gondola as second gondolier carrying tourists and residents, so if you happen to be in Venice and see her at work, don't forget to encourage and support her. She hasn't yet finished all her exams. In the meantime the gondola has more than a thou-



SYMBOLS

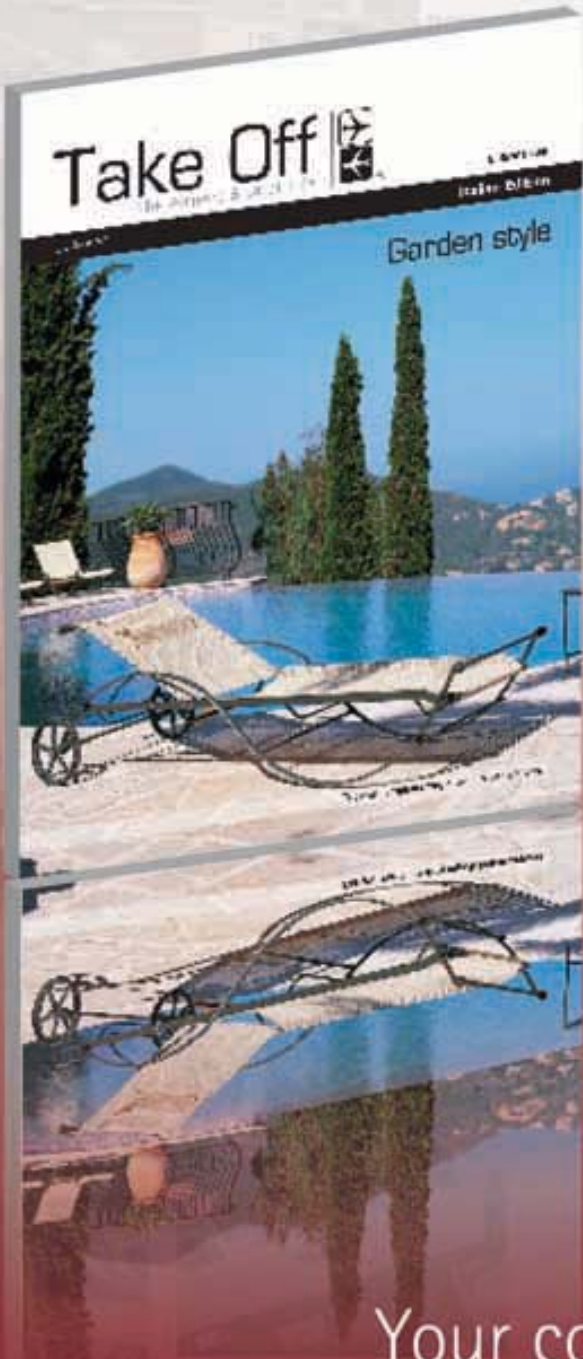
sand years of history. It was initially created and used as a means of private transport for the nobility, it soon became a practical ferry for the lower classes. Its name derives from the Greek word "concula" which means "ark" or "trunk" but other people believe it derives from the Latin word "cunula", meaning "something which sways and ripples". Its design and production make it unique in the world: A flat base, a small part of the hull is above water, no longer than 11 metres, made of 280 pieces of wood. Its famous asymmetrical form is also unique, with the left side wider than the right, this is to steer the boat with only one oar. Its black colour is also unchangeable, the result of an ancient law passed by the Venetian senate to put a stop to the excessive decorations that the nobility added.



The result of so many restrictions in its conception means that every time you try to change something or add a new idea there is an outcry, which is what happened for example in 2004 when along the canals you could notice some gondolas with a shortened stern, the reason the innovators explained was so the gondolas could pass more easily under the bridges, while in other cases some gondoliers changed the colour of the passenger's seat covers using bright red or pea green instead of the original traditional sombre colours. This was enough to stir up a protest by the "Committee for the protection of gondolas" they cried out against this outrage and immediately formed a committee for its protection, opening public debates and argumentative discussions which lasted for months.


Venice's history is inextricably linked to its gondola, renown artists have depicted them in their famous paintings. The first painting which depicted a gondola is dated 1494 by Gentile Bellini, the canvases of Vittore Carpaccio and Giovanni Mansueti followed, gondolas were painted by Turner, Bonington, Caffi and Faretto, Monet and De Pisis. In 1786 Goethe described them as "This gondola resembles a crib which gently rocks", Aldo Palazzeschi wrote about them " It is today an expression of art and poetry: the soul of Venice". Uncountable films have featured them, from *Death in Venice* by Visconti and *Indian Jones* by Spielberg while in *007 Moonraker*, an imaginative Roger Moore used a hovercraft version of one complete with machine gun. There is also the unforgettable scene a few years ago of Woody Allen and his partner Soon Yi in a gondola a short while before taking part in the film festival. The two were passing under a bridge full of tourists armed with cameras: "They wouldn't pay 10 cents to see my film, but if you go past in a gondola they go mad". Let's call it "the gondola effect".



  **VENEZIA**



  **PISA**

  **ROMA**

Your complimentary copy of
Take Off *The airport side of life*
is available in Italian airports!

NAPOLI